

di meglio utilizzare i sodi comunali, parere dato al municipio di Ovada da G. B. Ferrando, delle scuole pie.

Sarà depositato alla biblioteca.

Il deputato Porqueddu scrive presentando la sua rinuncia da deputato del primo collegio d'Isili.

(La Camera accetta.)

Il deputato Valerio ha la parola.

VALERIO. Colla petizione n° 5641, 54 negozianti e capi di bottega della città di Cuneo, lagnandosi del regolamento approvato per l'esecuzione della legge 7 luglio 1853 sull'industria e commercio, dietro il quale, essi credono, sarebbe violata la legge medesima perchè questo regolamento impone loro che i reclami non possano esser accettati se non se quando siano accompagnati dalle quitanze d'anticipazione della prima quota dell'imposta medesima, ricorrono alla Camera affinché sia spiegato questo punto grave della legge, e, se violazione c'è, vi sia posto rimedio.

Tutti sanno quanto gran numero di persone va a colpire questa legge, e come per alcuna di esse questa sia grave; la materia, per sè medesima, dimostra che è urgente il provvedervi; per conseguenza io domando alla Camera che questa petizione venga riferita al più presto possibile.

(È dichiarata d'urgenza.)

**PROGETTO DI LEGGE PER PROROGA DI TERMINI
ALLA COMPAGNIA TRANSATLANTICA.**

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze.

Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge inteso a prorogare di un anno i termini concessi alla Compagnia transatlantica per attivare il servizio da essa assunto. Siccome da questa approvazione dipende l'esecuzione di un contratto di gran momento e di tutta premura, e che è per la società di una importanza vitale, io pregherei la Camera di volerlo dichiarare d'urgenza; si tratta di un articolo unico ed io mi lusingo che non potrà dare alla Camera materia di molte discussioni. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1825.)

PRESIDENTE. La Camera dà atto al signor ministro della presentazione di questo progetto il quale, se non si fanno opposizioni, sarà riferito d'urgenza.

**DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO
DI LEGGE PER UNA FERROVIA DA SAVIGLIANO A
SALUZZO.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge portante concessione alla società della strada ferrata da Torino a Cuneo della diramazione da Savigliano a Saluzzo. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1749.)

La discussione generale è aperta. La parola spetta al deputato Buttini.

BUTTINI. Sarò brevissimo, prima di tutto perchè non voglio annoiare la Camera con un lungo ed inutile discorso, e perchè d'altronde sono persuaso che la Camera preferisce sicuramente di sentire tre ragioni in due parole, che un sofisma in un migliaio.

Signori, se i promotori della ferrovia tra Saluzzo ed Airasca fossero certi che coll'approvazione di questa legge non potesse essere menomamente pregiudicata la loro questione, io mi tacerei; ma da alcune circostanze speciali la popola-

zione di una gran parte delle provincie di Saluzzo e di Pine-rolo è molto commossa inquantochè è persuasa, dietro le voci che furono fatte correre nei passati giorni, che avendo luogo l'apertura del tronco di ferrovia tra Savigliano e Saluzzo, sia per sempre preclusa la via all'apertura di un altro tronco, specialmente a quello di Airasca.

Io quindi mi rivolgo al signor ministro, e lo prego a nome di quelle popolazioni a dichiarare se egli voglia accettare un ordine del giorno che io proporrei, riservandomi di maggiormente svilupparlo quando avrò sentita la risposta del signor ministro.

Esso sarebbe in questi termini:

« La Camera, dichiarando che la presente concessione di ferrovia tra Savigliano e Saluzzo non sarà mai di ostacolo a quella che possa essere similmente chiesta per una diramazione da Airasca a Saluzzo, passa alla discussione della legge. »

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Io non ho difficoltà di accettare quest'ordine del giorno.

Già l'onorevole Buttini avrà veduto nella mia relazione sul progetto di legge di cui si tratta come le lunghe trattative seguite tra il Governo e la società della ferrovia di Cuneo, le quali hanno sospeso l'adozione della di lei dimanda di concessione per circa tre mesi, ebbero appunto origine da ciò che il Ministero non ha mai voluto aderire all'esclusivo privilegio chiesto dalla società per non pregiudicare quell'altra concessione qualunque che potesse venir domandata d'una ferrovia da Saluzzo ad Airasca, od altro punto qualsiasi di quel territorio.

La società di Savigliano aveva, come dissi, posta questa condizione che io ho riferito nella mia relazione, essa aveva cioè domandato in modo formale che il Governo si obbligasse a non fare alcun'altra concessione di strada ferrata che unisse due punti delle linee da Torino a Cuneo e da Savigliano a Saluzzo, nè di linee che da altra strada ferrata mettessero ad un punto della linea suddetta, nè ad un punto qualunque delle due linee. Io ho sin dal principio dichiarato che non accettava questa condizione, e che era tanto più lontano dall'accettarla in quanto che erano in corso (a quell'epoca non si erano ancora presentate domande) degli studi di un'altra linea, motivo per cui non voleva con un simile impegno pregiudicare in modo alcuno l'esito della medesima.

Io dunque non ho difficoltà ad accettare il suo ordine del giorno, se non che... Abbia la bontà di ripeterlo.

BUTTINI. « La Camera dichiarando che la presente, ecc. » (Vedi sopra)

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Osservo solo che non potrei ammettere le parole *non sarà mai d'ostacolo* perchè il Ministero è sin d'ora disposto ad accordare la concessione quando si presenti una società che abbia i mezzi necessari, e che proponga condizioni giuste e ragionevoli. Ma potrebbe benissimo avvenire che, indipendentemente dalla volontà del Ministero e della Camera, l'effettiva costruzione di questa ferrovia ponesse un ostacolo a quella; in tal caso non vorrei che il Governo dovesse intendersi obbligato di venire a proporre alla Camera di farla a spese dello Stato.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. S'intende ostacolo legislativo?

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Inteso in questo senso io accetto l'ordine del giorno, epperò se l'onorevole preopinante vuole mettere *nessun ostacolo legislativo*...

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Bastano le spiegazioni date...

BUTTINI. Le osservazioni fatte testè dall'onorevole mini-